

Junior 8 Summit 2009 – Dichiarazione di Roma

9 luglio 2009



Noi, i 54 partecipanti al Junior 8 Summit 2009 provenienti da Brasile, Canada, Cina, Egitto, Francia, Germania, Giappone, India, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Stati Uniti d'America e Sud Africa, ci siamo riuniti a Roma, in Italia, per proporre ai nostri Leader di agire immediatamente. Noi li invitiamo ad ascoltarci e a prendere in considerazione seriamente le nostre proposte. Come giovani, noi siamo i Leader di domani, perciò saremo i più colpiti dalle decisioni che prenderete oggi. Noi crediamo che la collaborazione tra gli adulti e i ragazzi sia il miglior modo per garantire un futuro migliore per le generazioni a venire. I giovani di oggi daranno seguito alle raccomandazioni elaborate e monitoreremo le azioni dei paesi rappresentati. La Comunità del J8 esorta i leader ad ascoltare e ad attivarsi sulla base sia delle precedenti Dichiarazioni che di quella attuale. Le seguenti sono le conclusioni del quinto Junior 8 Summit.

I DIRITTI DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI NEL CONTESTO DELLA CRISI FINANZIARIA GLOBALE

Anche in tempi di crisi finanziaria, i diritti dei bambini e dei ragazzi non dovrebbero essere trascurati e interventi urgenti sono necessari per tutelarli. Noi, giovani, chiediamo ai Governi del G8 di mantenere le promesse fatte ai bambini e ai ragazzi con ulteriori finanziamenti, supporto tecnico e risorse umane ai paesi per garantire la realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, specialmente quelli che riguardano la salute e l'istruzione.

Poiché gli effetti della crisi finanziaria possono violare il diritto dei bambini e dei ragazzi all'istruzione, raccomandiamo con forza che tutti i governi garantiscano la scolarizzazione e supportino le famiglie di coloro che sono in condizioni di difficoltà per assicurare che tutti i bambini e i ragazzi abbiano accesso a un'istruzione primaria e secondaria gratuita e di qualità.

Sono necessarie, immediatamente, regole per il mercato globale per ridurre gli effetti dell'attuale crisi finanziaria sui bambini e sui ragazzi e per prevenire eventuali circostanze analoghe.

Noi incoraggiamo i Leader a promuovere investimenti da parte del settore privato, specialmente per sviluppare programmi di Responsabilità Sociale d'Impresa dedicati ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie colpite dalla crisi finanziaria. I governi devono aiutare le organizzazioni che lavorano per l'infanzia e l'adolescenza in modo che i diritti dei bambini e dei ragazzi siano rispettati.

CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'ATTENUAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'ATTENUAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La riduzione delle emissioni di gas serra è prioritaria per il benessere del nostro pianeta. Incoraggiamo, inoltre, i Leader del G8 a costruire e a firmare sulla base dei principi del Protocollo di Kyoto, una versione migliorata nel contesto dell'Accordo di Copenhagen. Gli articoli dovrebbero prevedere:

- Di rendere disponibili fondi governativi per le tecnologie ecosostenibili sia nei paesi sviluppati sia nei paesi in via di sviluppo;
- Di realizzare politiche territoriali ed eventuali cambi di destinazione del suolo, la piantumazione di alberi e la riforestazione, per rallentare la deforestazione, devono essere sostenuti;



9 luglio 2009

- Noi sollecitiamo i Leader del G8 perché s’impegnino a ridurre il riscaldamento globale per assicurare che l’innalzamento della temperatura sia inferiore ai due gradi centigradi;
- Per rispettare le regole stabilite nei documenti citati, quei paesi che non aderiscono, entro un certo periodo di tempo, dovrebbero, temporaneamente, passare dal ruolo di partecipanti a quello di osservatori nei prossimi incontri sul cambiamento climatico;
- L’Accordo di Copenhagen dovrebbe contenere un appello per rafforzare la partecipazione dei bambini e dei ragazzi in azioni volte a ridurre gli effetti del cambiamento climatico.

ADATTAMENTO

I paesi del G8 devono assicurare accesso universale all’acqua potabile a 1 miliardo e 200 milioni di persone che in tutto il mondo attualmente ne sono sprovviste. Per assicurare che l’acqua sia condivisa, preservata e protetta proponiamo inoltre di mettere in atto la “BLUE initiative” (“Iniziativa BLU”), che prevede: di ridurre l’utilizzo in bottiglia nei luoghi in cui l’accesso all’acqua potabile esiste; istituire fondi per costruire, nei paesi in via di sviluppo, infrastrutture che ne garantiscano l’accesso; di sensibilizzare ad un uso responsabile; di educare i giovani sulle tematiche correlate all’acqua perché possano capire l’importanza di salvarla.

I Leader dovrebbero considerare il problema dei residui solidi gassosi che, emessi nei principali paesi industrializzati, dagli inceneritori di biomasse, sono causa del 17% circa delle emissioni di gas serra.

TECNOLOGIA

Per combattere il cambiamento climatico, i Leader del G8 dovrebbero promuovere la cooperazione internazionale per le iniziative ecosostenibili, come ad esempio la creazione delle “Green Olympics” (Olimpiadi Ecologiche). Le Olimpiadi Ecologiche permetteranno l’introduzione di prodotti realizzati in maniera innovativa da parte di appassionati e di scienziati professionisti di tutto il mondo. Questi prodotti verranno venduti in un nuovo “Green Marketplace” (“Mercato Ecologico”).

FINANZIAMENTO

Noi chiediamo ai Leader del G8 di porre in essere un meccanismo di finanziamento internazionale volto alla conservazione energetica e allo sviluppo di risorse energetiche rinnovabili.

POVERTÀ E SVILUPPO IN AFRICA

Per assicurare il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, noi raccomandiamo con forza che i Leader del G8 siano all’altezza delle loro promesse per raggiungere l’obiettivo del 0,7% del PIL (Prodotto Interno Lordo), di consegnare 50 miliardi di dollari per lo sviluppo in Africa, e di cancellare il debito pubblico dei paesi in via di sviluppo, come era stato promesso nei precedenti Summit e Dichiarazioni. Questo permetterebbe ai paesi Africani di garantire contemporaneamente l’assistenza sanitaria e medica di base, l’accesso all’acqua, alle infrastrutture e alla coltivazione della terra.

Noi raccomandiamo che i Leader del G8 supportino i paesi in via di sviluppo attraverso la creazione di “End poverty Bond” (Obbligazioni per cancellare la povertà). I fondi raccolti saranno trasferiti, in paesi in via di sviluppo, in centri di microfinanziamento, per consentire agli imprenditori locali d’intraprendere attività proprie e creare nuove

Junior 8 Summit 2009 – Dichiarazione di Roma

9 luglio 2009



opportunità di lavoro. I fondi destinati alla cooperazione devono essere monitorati da vicino da un'organizzazione esterna indipendente che garantisca che siano usati efficacemente e che non vengano dispersi a causa della corruzione.

Noi proponiamo altresì che i governi del G8 investano in progetti per lo sviluppo delle aree rurali, come ad esempio il "Millennium Village Project" (Progetto Villaggio del Millennio), in Africa.

Noi incoraggiamo i Leader del G8 a compiere ogni sforzo possibile per includere i paesi in via di sviluppo nelle trattative per l'istituzione di un libero mercato, continuando sulle proposte del processo di Doha. Questo significa che i paesi industrializzati abolirebbero barriere economiche quali tasse e sussidi all'agricoltura, rendendo così in grado i paesi in via di sviluppo di sviluppare relazioni commerciali in termini paritari, particolarmente nei settori dell'agricoltura e delle energie rinnovabili. Questo permetterebbe l'emersione di economie stabili e accelererebbe il processo verso l'eliminazione della povertà estrema.

I governi del G8 dovrebbero prendere l'iniziativa di acquisire i brevetti dalle case farmaceutiche per rendere più facile la produzione di farmaci generici per malattie infettive come l'HIV e l'AIDS. Questo assicurerà quindi ad ognuno l'accesso gratuito ai farmaci, compresi le terapie antiretrovirali e i vaccini per la tubercolosi, la malaria e la poliomelite.

ISTRUZIONE

Senza distinzione di razza, cultura e religione, ogni bambina e bambino, ragazza e ragazzo hanno diritto a ricevere un'istruzione primaria e secondaria, gratuita e di qualità. Inoltre per offrire un'istruzione secondaria a tutte le ragazze e i ragazzi, noi raccomandiamo che i Leader, presenti al Summit del G8, promuovano lo sviluppo di programmi focalizzati alla realizzazione di infrastrutture scolastiche nei paesi in via di sviluppo, e in particolar modo garantiscano trasporti pubblici sicuri per gli studenti.

Per migliorare la qualità dell'istruzione, noi insistiamo perché le scuole forniscano cibo e acqua a tutti gli studenti in condizioni in difficoltà. E' dovere dei genitori mandare le ragazze e i ragazzi a scuola, ed è responsabilità dei governi assicurare che le ragazze e i ragazzi abbiano ugual accesso alla scuola e abbiano quanto necessario per garantirne la continuità. E' inoltre vitale rendere obbligatoria la frequenza scolastica, e garantire adeguati materiali didattici, divise e un'informazione obiettiva.

Noi crediamo anche che un corso di aggiornamento costante e gratuito e una ricertificazione periodica degli insegnanti sia cruciale per assicurare un'istruzione di alta qualità. Per proteggere l'integrità psicologica degli studenti, noi chiediamo ai Leader del G8 di rendere disponibili dei fondi per le scuole per un sostegno psico-sociale quale elemento per migliorare la qualità dell'istruzione.

E' importante che i Leader del G8 lavorino attivamente per fornire sistemi educativi a misura di bambini e ragazzi con il loro coinvolgimento nelle decisioni che li riguardano. Noi chiediamo che le opinioni costruttive degli studenti siano prese in seria considerazione, e che siano intraprese azioni in sintonia con le voci dei giovani. Noi sosteniamo la disponibilità di servizi per le attività extracurricolari e la creazione di sistemi che premiano e incoraggino il talento.

Junior 8 Summit 2009 – Dichiarazione di Roma

9 luglio 2009



CONSIDERAZIONI FINALI

Noi, giovani, siamo i custodi emergenti di un pianeta minacciato. Affinché si realizzi in cambiamento, noi dobbiamo essere i suoi occhi, il suo cuore, e la sua coscienza. I compiti etici e morali affidati ai Leader del G8, in ultima istanza, avranno conseguenze su tutti gli esseri umani, quindi, insieme, dobbiamo avere sufficiente rispetto per il presente e il futuro in cui i giovani vivono oggi e vivranno domani.

Noi abbiamo bisogno di essere ascoltati e che le nostre voci siano parte delle vostre decisioni. AGIAMO ORA!